

Banca Mps, dallo stress test atteso un deficit al di sotto di 2,5 miliardi

LA GDF A SIENA INVIATA DAL TRIBUNALE PER AVERE DOCUMENTI RELATIVI AL CASO NPL: IPOTESI DI FALSO PER GLI EX VERTICI L'ESAME

MILANO Un deficit patrimoniale significativamente inferiore a 2,5 miliardi e dunque in grado di essere coperto dal piano sul capitale messo a punto da Mps. Le indiscrezioni sul possibile esito degli stress test, che saranno resi noti venerdì dall'Eba-European banking authority non dovrebbero riservare sorprese negative per l'istituto senese che, come è noto, evidenzierà una carenza di capitale nello scenario avverso. Lo shortfall, a quanto apprende l'Ansa, non costringerà Siena a rivedere il suo capital plan, che prevede una ricapitalizzazione da 2,5 miliardi in assenza di una fusione. E potrebbe, secondo alcuni rumor che la banca non commenta, scendere anche sotto 2 miliardi. D'altra parte, la situazione patrimoniale è in miglioramento, con il deficit prospettico sceso sotto il miliardo e passibile di una «ulteriore riduzione», ha evidenziato recentemente l'ad Guido Bastianini, che si appresta a presentare, il 5 agosto, una semestrale che dovrebbe confermare i progressi del primo trimestre.

SINDACATI IN ANSIA

Nonostante alcuni passi avanti nel derisking - primo fra tutti l'accordo con la Fondazione Mps per chiudere un contenzioso da 3,8 miliardi di euro - la situazione di Siena resta però fragile. E non è passato inosservato il fatto che i sindacati siano tornati a far sentire la propria voce mentre sul mercato circolano ipotesi di piani "lacrime e sangue" - si parla di 5 mila esuberanti - allo scopo di far fronte a un rapporto tra costi e ricavi troppo alto (75,5% nel 2020, sceso al 65% nel primo trimestre dell'anno) e assecondare così le richieste dell'ad di Unicredit, Andrea Orzel, disposto a farsi carico di Rocca Salimbeni solo dopo una pulizia profonda che non intacchi la posizione di capitale della sua banca. «Servono garanzie per i 21.000 lavoratori del Monte» con «la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità» e «il mantenimento dell'integrità societaria», ha detto Carlo Magni della Uilca. E ancora: «La Banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro». «Auspichiamo il prolungamento del termine di permanenza dello Stato nel capitale della banca», gli ha fatto eco Andrea Granai, della First Cisl. Intanto sul fronte giudiziario è emerso che la scorsa settimana la Procura di Milano ha inviato a Siena gli uomini del Nucleo speciale di polizia valutaria della Gdf di Roma allo scopo di acquisire documentazione utile all'inchiesta sugli Npl, che vede indagati per falso gli ex vertici.

L. Ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERSO L'ESAME EBA

Stress test, per Mps possibile un deficit sotto 2,5 miliardi

PER LA BANCA SENESE FONTI FINANZIARIE STIMANO UN DEFICIT DI CAPITALE SOTTO 2,5 MILIARDI

Mps fiduciosa sullo stress test

Venerdì il risultato dell'esame dell'Eba che sarà decisivo per Rocca Salimbeni, in bilico tra privatizzazione e proroga

DI LUCA GUALTIERI

Lo verdetto che l'Eba pronuncerà venerdì 30 luglio sarà doppiamente importante per il futuro del Montepaschi. Non solo perché l'esito dello stress test sarà una sintetica cartina di tornasole sullo stato di salute della banca diretta da Guido Bastianini, ma anche perché la decisione influenzerà non poco il governo nelle scelte sulla privatizzazione. Le stime che in questi giorni circolano in ambienti vicini a Rocca Salimbeni sono comunque moderatamente fiduciose. Ieri pomeriggio per esempio l'agenzia Ansa ha diffuso l'indiscrezione di un deficit di capitale decisamente inferiore a 2,5 miliardi. Un ordine di grandezza in linea con le recenti dichiarazioni dell'amministratore delegato che, in una audizione in Parlamento, ha parlato di una situazione patrimoniale in miglioramento e di un fabbisogno prospettico già sceso sotto il miliardo. Se queste stime venissero confermate, qualcuno ritiene che il processo di privatizzazione potrebbe avvenire

in tempi meno serrati rispetto a quelli confermati sinora. Gli impegni presi nel corso del salvataggio del 2017 prevedevano infatti che lo Stato italiano uscisse dal capitale del Monte entro la fine di quest'anno, una scadenza che il Tesoro non ha mai messo in discussione. Malgrado i progressi fatti nelle ultime settimane quella scadenza appare però ancora oggi molto impegnativa. Le discussioni avviate dall'azionista pubblico (64% del capitale) con le principali banche italiane non hanno infatti ancora prodotto risultati significativi. Come anticipato da *MF-Milano Finanza*, proprio in questi giorni via XX Settembre dovrebbe condividere con i potenziali compratori una proposta definitiva sul piano di exit con l'obiettivo di arrivare entro settembre a un memorandum of understanding. La determinazione del Tesoro non ha però ancora fatto presa né sull'Unicredit di Andrea Orcei, né sugli altri istituti a cui è stato sottoposto il dossier. Al punto che nella conferenza di presentazione della semestrale di venerdì 30 il ceo di piazza Gae Aulenti potrebbe ribadire la freddezza su Siena, già ampiamente trapelata nelle ultime settimane. In

ogni caso la partita si deciderà in tempi brevi. Non solo perché, per attivare il bonus fiscale sulle dta, il deal dovrà essere approvato dai cda entro la fine dell'anno, ma anche perché la formalizzazione della proroga presso la Commissione Ue richiederebbe diversi mesi e la richiesta dovrebbe quindi essere avanzata all'inizio dell'autunno. Per adesso si può registrare che, se l'orientamento del governo e del premier Mario Draghi non è ancora chiaro, in Parlamento le pressioni per rimandare la exit del Tesoro vanno crescendo. «Il terzo gruppo bancario italiano per dimensioni non può essere svenduto come nulla fosse», esordiva ieri una nota del pentastellato Daniele Pescio, presidente della commissione Bilancio del Senato. Un esito favorevole dello stress test potrebbe avvantaggiare queste posizioni e giocare a favore di una proroga. Ferma restando la facoltà del Tesoro di ritirare la fiducia a uno o più amministratori della banca per chiamare al vertice altri manager a gestire la delicata transizione. Qualche nome? Sul mercato circolano da tempo quelli di Victor Massiah e di Luigi Lovaglio. (riproduzione riservata)



Guido Bastianini



Superficie 44 %



CERCA

ABBONATI

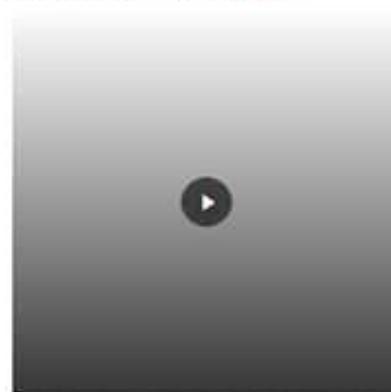
ACCEDI



Economia | News

MPS, sindacati chiedono rassicurazioni al MEF su salvaguardia occupazione

Il Messaggero TV



Napoli, operai Whirlpool bloccano imbarchi per le isole al Porto

2 Minuti di lettura

Lunedì 26 Luglio 2021, 15:45



(Teleborsa) - Mentre proseguono gli sforzi del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) per trovare una soluzione che gli consenta di uscire dal capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS), i sindacati si dicono preoccupati per una soluzione spezzatino e per la mancata visibilità sul dossier. Oggi c'è infatti stato un **presidio unitario dei sindacati bancari** davanti alla sede del MEF a Roma "per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro della Banca".

"Servono garanzie per i **21.000 lavoratori** del Monte: la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità presenti nel Gruppo - ha detto Carlo Magni, Segretario Responsabile **UILCA** Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena - Chiediamo al MEF, soprattutto, il **mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa** del Gruppo. La Banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro".

Negli ultimi giorni sono comunque arrivate notizie positive per la banca senese. Mercoledì scorso è stato annunciato l'accordo preliminare per mettere fine alla **vertenza stragiudiziale** da 3,8 miliardi di euro con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Venerdì, l'istituto ha perfezionato due operazioni di **cartolarizzazione sintetica** riguardanti portafogli di crediti erogati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

LE PIÙ LETTE



Meteorite squarcia il cielo: «Una palla di fuoco, ha aperto porte e finestre»

L'ESPERTO

«L'epidemia rallenta, finito l'effetto Europa: non ci sarà quarta ondata»



Il diario del lavoro

Quotidiano online del lavoro e delle relazioni industriali

Direttore responsabile: Massimo Mascini

Vicedirettore: Nunzia Penelope

Comitato dei Garanti: Lorenzo Borđogna, Mimmo Carrieri, Innocenzo Cipolletta, Irene Tinagli, Tiziano Treu

DIARIO DELLA CRISI, NOTIZIE DEL GIORNO

Mps, Uilca: servono garanzie per i 21.000 lavoratori, mantenere integrità



Luglio
26
/2021

"Servono garanzie per i 21.000 lavoratori del Monte dei Paschi di Siena: è necessario salvaguardare i livelli occupazionali e le professionalità presenti nel Gruppo. Chiediamo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, soprattutto, il mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa del gruppo. La banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro". Lo ha dichiarato Carlo Magni, segretario responsabile Uilca Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena.

"È arrivato il momento di porre al centro della discussione il destino di lavoratrici e lavoratori, che hanno il diritto di conoscere il proprio futuro - ha sottolineato - Per questo motivo oggi le organizzazioni sindacali di Banca Mps hanno chiesto al Mef un'assunzione di responsabilità, affinché l'interlocuzione con le Autorità Europee possa portare a un nuovo progetto di rilancio, basato su obiettivi commisurati alla reale situazione e alle reali prospettive reddituali del sistema creditizio domestico".

TN

CERCA

CERCA

LA SCUOLA DI RELAZIONI INDUSTRIALI

La Scuola di Relazioni Industriali

IL GUARDIANO DEL FARO



Gott mit uns
Di Marco Cianca

IN EVIDENZA



INTERVISTE
Campania, Sgambati: veniamo da una situazione difficile ben prima del covid
Di Eleonora Terenzi



ANALISI
Licenziamenti collettivi per riduzione di personale e dipendenti con qualifica dirigenziale
Di Pasquale Di



LA NOTA, PRIMO PIANO
Acciaierie d'Italia: insediato (finalmente) il nuovo CdA
Di Fernando Liuzzi



LA NOTA, PRIMO PIANO
Prampolini, sì al vaccino obbligatorio per i dipendenti nel settore alimentare
Di Tommaso Nutarelli

NOTIZIE DEL GIORNO

Economia & Finanza

HOME | MACROECONOMIA | FINANZA | LAVORO | DIRITTI E CONSUMI | AFFARI E FINANZA | **OSSERVA ITALIA** | CALCOLATORI | GLOSSARIO | LISTINO | PORTAFOGLIO

MPS, sindacati chiedono rassicurazioni al MEF su salvaguardia occupazione



26 luglio 2021 - 15.37

(Teleborsa) - Mentre **proseguono** gli sforzi del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) per trovare una soluzione che gli consenta di uscire dal capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS), i sindacati si dicono preoccupati per una soluzione spezzatino e per la mancata visibilità sul dossier. Oggi c'è infatti stato un presidio unitario dei sindacati bancari davanti alla sede del MEF a Roma "per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro della Banca".

"Servono garanzie per i 21.000 lavoratori del Monte: la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità presenti nel Gruppo - ha detto Carlo Magni, Segretario Responsabile UILCA Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena - Chiediamo al MEF, soprattutto, il mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa del Gruppo. La Banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro".

Negli ultimi giorni sono comunque arrivate notizie positive per la banca senese. Mercoledì scorso **è stato annunciato** l'accordo preliminare per mettere fine alla vertenza stragiudiziale da 3,8 miliardi di euro con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Venerdì, l'istituto **ha perfezionato** due operazioni di cartolarizzazione sintetica riguardanti portafogli di crediti erogati.

powered by **teleborsa**

Market Overview

MERKAT | **MATERIE PRIME** | **TITOLI DI STATO**

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	15.619	-0,32%
Dow Jones	35.073	+0,03%
FTSE 100	7.025	-0,03%
FTSE MIB	25.296	+0,68%
Hang Seng Index*	26.192	-4,13%
Nasdaq	14.839	+0,02%
Nikkei 225	27.833	+1,04%
Swiss Market Index*	12.131	+1,28%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

EUR - EURO

Economia & Finanza

HOME | MACROECONOMIA | FINANZA | LAVORO | DIRITTI E CONSUMI | AFFARI E FINANZA | **OSSERVA ITALIA** | CALCOLATORI | GLOSSARIO | LISTINO | PORTAFOGLIO

MPS, sindacati chiedono assicurazioni al MEF su salvaguardia occupazione



26 luglio 2021 - 15.37

(Teleborsa) - Mentre **proseguono** gli sforzi del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) per trovare una soluzione che gli consenta di uscire dal capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS), i sindacati si dicono preoccupati per una soluzione spezzatino e per la mancata visibilità sul dossier. Oggi c'è infatti stato un presidio unitario dei sindacati bancari davanti alla sede del MEF a Roma "per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro della Banca".

"Servono garanzie per i 21.000 lavoratori del Monte: la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità presenti nel Gruppo - ha detto Carlo Magni, Segretario Responsabile UILCA Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena - Chiediamo al MEF, soprattutto, il mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa del Gruppo. La Banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro".

Negli ultimi giorni sono comunque arrivate notizie positive per la banca senese. Mercoledì scorso **è stato annunciato** l'accordo preliminare per mettere fine alla vertenza stragiudiziale da 3,8 miliardi di euro con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Venerdì, l'istituto **ha perfezionato** due operazioni di cartolarizzazione sintetica riguardanti portafogli di crediti erogati.

powered by **teleborsa**

Market Overview

MERKAT | **MATERIE PRIME** | **TITOLI DI STATO**

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	15.619	-0,32%
Dow Jones	35.073	+0,03%
FTSE 100	7.025	-0,03%
FTSE MIB	25.296	+0,68%
Hang Seng Index*	26.192	-4,13%
Nasdaq	14.839	+0,02%
Nikkei 225	27.833	+1,04%
Swiss Market Index*	12.131	+1,28%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

EUR - EURO

MPS, sindacati chiedono assicurazioni al MEF su salvaguardia occupazione

TELEBORSA

Publicato il 26/07/2021
Ultima modifica il 26/07/2021 alle ore 15:32



Mentre proseguono gli sforzi del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) per trovare una **soluzione** che gli consenta di uscire dal capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS), i sindacati si dicono preoccupati per una soluzione spezzatino e per la mancata visibilità sul dossier. Oggi c'è infatti stato un **presidio unitario dei**

sindacati bancari davanti alla sede del MEF a Roma "per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro della Banca".

"Servono garanzie per i **21.000 lavoratori** del Monte: la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità presenti nel Gruppo - ha detto Carlo Magni, Segretario Responsabile UILCA Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena - Chiediamo al MEF, soprattutto, il **mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa** del Gruppo. La Banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro".

Negli ultimi giorni sono comunque arrivate notizie positive per la banca senese. Mercoledì scorso è stato annunciato l'accordo preliminare per mettere fine alla **vertenza stragiudiziale** da 3,8 miliardi di euro con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Venerdì, l'istituto ha **perfezionato** due operazioni di **cartolarizzazione sintetica** riguardanti portafogli di crediti erogati.

TITOLI TRATTATI:

> Banca Mps

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

07/06/2021



MPS, Fitch mantiene rating watch negativo

15/06/2021

MPS punta a rafforzamento partnership strategica con Anima

31/05/2021

MPS, nessun aggiornamento su fusione o aumento capitale

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

26/07/2021

Fine Foods continua il buy-back

26/07/2021

Sui livelli della vigilia la Borsa di New York

26/07/2021

Analisi Tecnica: EUR/USD del 26/07/2021, ore 19.00

26/07/2021

FS Italiane, Luca Torchia nuovo Chief External Communication Officer

> Altre notizie

CALCOLATORI

IL SECOLO XIX

FINANZA

f t i y METEO

GEDI SMILE NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

GREENMILLE MODA E BEAUTY IL GUSTO ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI SALUTE TECH MOTORI VIAGGI GOSSIP ANIMAL HOUSE THE MEDTELEGRAPH Cerca

LISTINO ALL-SHARE NEWS TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESI

MPS, sindacati chiedono assicurazioni al MEF su salvaguardia occupazione

TELEBORSA

Publicato il 26/07/2021
Ultima modifica il 26/07/2021 alle ore 15:32



Mentre proseguono gli sforzi del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) per trovare una **soluzione** che gli consenta di uscire dal capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS), i sindacati si dicono preoccupati per una soluzione spezzatino e per la mancata visibilità

sul dossier. Oggi c'è infatti stato un **presidio unitario dei sindacati bancari** davanti alla sede del MEF a Roma "per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro della Banca".

"Servono garanzie per i **21.000 lavoratori** del Monte: la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità presenti nel Gruppo - ha detto Carlo Magni, Segretario Responsabile UILCA Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena - Chiediamo al MEF, soprattutto, il **mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa** del Gruppo. La Banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro".

Negli ultimi giorni sono comunque arrivate notizie positive per la banca senese. Mercoledì scorso è stato annunciato l'accordo preliminare per mettere fine alla **vertenza stragiudiziale** da 3,8 miliardi di euro con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Venerdì, l'istituto ha perfezionato due operazioni di **cartolarizzazione sintetica** riguardanti portafogli di crediti erogati.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.laStampa.it

Servizio a cura di **teleborSA**

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [finanza](#)

MPS, SINDACATI CHIEDONO RASSICURAZIONI AL MEF SU SALVAGUARDIA OCCUPAZIONE

teleborsa 



[Teleborsa] - Mentre proseguono gli sforzi del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) per trovare una **soluzione** che gli consenta di uscire dal capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS), i sindacati si dicono preoccupati per una soluzione spezzatino e per la mancata visibilità sul dossier. Oggi c'è infatti stato un **presidio unitario dei sindacati bancari** davanti alla sede del MEF a Roma "per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro della Banca".

"Servono garanzie per i **21.000 lavoratori** del Monte: la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità presenti nel Gruppo - ha detto Carlo Magni, Segretario Responsabile UILCA Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena - Chiediamo al MEF, soprattutto, il **mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa** del Gruppo. La Banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro".

Negli ultimi giorni sono comunque arrivate notizie positive per la banca senese. Mercoledì scorso è stato annunciato l'accordo preliminare per mettere fine alla **vertenza stragiudiziale** da 3,8 miliardi di euro con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Venerdì, l'istituto ha perfezionato due operazioni di **cartolarizzazione sintetica** riguardanti portafogli di crediti erogati.

[TELEBORSA] 26-07-2021 03:32

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN 0001	MAX 0001	APERTURA
Banca Monte Paschi Siena	1,141	+0,00	17.35.43	1,127	1,1525	1,15

LaPresse 26-07-2021 14:50 [Economia] Mps, sindacati: Servono garanzie per i 21mila lavoratori

Roma, 26 lug. (LaPresse) - "Servono garanzie per i 21.000 lavoratori del Monte: la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità presenti nel Gruppo. Chiediamo al MEF, soprattutto, il mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa del Gruppo. La Banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro." Così Carlo Magni, Segretario Responsabile UILCA Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena nel corso di un presidio sindacale unitario delle Segreterie di Coordinamento davanti al MEF per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro della Banca.

AGI 26-07-2021 15:02 [Economia] Mps: Uilca, garanzie su occupazione; serve tavolo di confronto =

(AGI) - Milano, 26 lug. - "Servono garanzie per i 21.000 lavoratori del Monte dei Paschi di Siena: è necessario salvaguardare i livelli occupazionali e le professionalità presenti nel gruppo. Chiediamo al ministero dell'Economia e delle Finanze, soprattutto, il mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa del gruppo. La banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro". Così Carlo Magni, segretario responsabile Uilca gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena. "È arrivato il momento di porre al centro della discussione il destino di lavoratrici e lavoratori, che hanno il diritto di conoscere il proprio futuro. Per questo motivo oggi le organizzazioni sindacali di banca Mps hanno chiesto al Mef un'assunzione di responsabilità, affinché l'interlocuzione con le Autorità Europee possa portare a un nuovo progetto di rilancio, basato su obiettivi commisurati alla reale situazione e alle reali prospettive reddituali del sistema creditizio domestico", ha concluso. (AGI)Dan

Ansa 26-07-2021 15:07 [Economia] Mps: presidio sindacati al Mef, serve tavolo su futuro banca

(ANSA) - ROMA, 26 LUG - Presidio unitario dei sindacati bancari davanti alla sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze a Roma "per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro della Banca". Come spiega Carlo Magni- Segretario Responsabile UILCA Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena: "servono garanzie per i 21.000 lavoratori del Monte: la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità presenti nel Gruppo. Chiediamo al MEF, soprattutto, il mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa del Gruppo. La Banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro". (ANSA).

AskaneWS 26-07-2021 15:08 [Altre] Mps, Uilca: servono garanzie per i 21.000 lavoratori, mantenere integrità Presidio sindacale unitario davanti al Mef per il futuro della banca

Milano, 26 lug. (askaneWS) - "Servono garanzie per i 21.000 lavoratori del Monte dei Paschi di Siena: è necessario salvaguardare i livelli occupazionali e le professionalità presenti nel Gruppo. Chiediamo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, soprattutto, il mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa del gruppo. La banca ha una storia importante, può e deve avere un futuro". Lo ha dichiarato Carlo Magni, segretario responsabile Uilca Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena. "È arrivato il momento di porre al centro della discussione il destino di lavoratrici e lavoratori, che hanno il diritto di conoscere il proprio futuro - ha sottolineato - Per questo motivo oggi le organizzazioni sindacali di Banca Mps hanno chiesto al Mef un'assunzione di responsabilità, affinché l'interlocuzione con le Autorità Europee possa portare a un nuovo progetto di rilancio, basato su obiettivi commisurati alla reale situazione e alle reali prospettive reddituali del sistema creditizio domestico".

AGI 26-07-2021 15:11 [Economia] Mps: Uilca, mantenere integrita' organizzativa e societaria =

(AGI) - Roma, 26 lug. - No a uno spezzatino di Mps. A ribadirlo e' Carlo Magni, segretario responsabile Uilca gruppo e Banca Monte dei paschi di Siena, dopo il presidio sindacale unitario di questa mattina presso la sede del Mef. "Chiediamo al ministero dell'Economia e delle Finanze, soprattutto, il mantenimento dell'integrita' societaria e organizzativa del gruppo. La banca ha una storia importante, puo' e deve avere un futuro", ha detto. (AGI)Bum

Radiocor 26-07-2021 15:11 [Finanza] Mps: Uilca, chiediamo un tavolo di confronto, garantire i 21mila lavoratori

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 26 lug - 'Servono garanzie per i 21.000 lavoratori del Monte dei Paschi di Siena: e' necessario salvaguardare i livelli occupazionali e le professionalita' presenti nel Gruppo. Chiediamo al ministero dell'Economia e delle Finanze, soprattutto, il mantenimento dell'integrita' societaria e organizzativa del Gruppo. La Banca ha una storia importante, puo' e deve avere un futuro". Lo afferma Carlo Magni, segretario responsabile di Uilca Gruppo e Banca Monte dei Paschi di Siena. "E' arrivato il momento di porre al centro della discussione il destino di lavoratrici e lavoratori, che hanno il diritto di conoscere il proprio futuro. Per questo motivo oggi le organizzazioni sindacali di Banca Mps hanno chiesto al Mef un'assunzione di responsabilita', affinche' l'interlocuzione con le Autorita' Europee possa portare a un nuovo progetto di rilancio, basato su obiettivi commisurati alla reale situazione e alle reali prospettive reddituali del sistema creditizio domestico".